

fi vide onorata di nuovo da *Ottone*, il quale trovando quivi distrutto da *Berengario* il Palagio Reale, comandò che fosse rifatto. Il Palagio demolito da *Berengario* sarà forse stato quello, che fu già eretto dal Re *Teoderico*, siccome dicemmo. Niuna cosa, che sia degna di osservazione si truova in torno a questa Città, dall' anno detto 961 fino al 1004 in cui restò alla preda delle fiamme insieme col Palagio Reale. Si grave infortunio venne a' Pavesi dai Tedeschi seguaci dell' Imperadore *Arrigo I* nel giorno appunto, in cui fu egli coronato quivi come Re d' *Italia*, cioè nel dì 15 del mese di Maggio: disgrazia, che ne tirò loro addosso un'altra; e fu quella di essere condannati a rifabbricare l' arso Palagio. Inviperiti perciò i Pavesi, quattro anni dopo riconobbero per Re d' *Italia*, *Ardoino* già Marchese d' *Ivrea*; il quale essendo stato prima abbandonato alla venuta di *Arrigo*, ripigliò allora il suo comando in *Pavia*. Nè contenti di essersi ritirati dal partito dell' Imperadore, appena ebbero essi notizia ch' egli era passato a miglior vita nel dì 13 di Luglio dell' anno 1024 che ricordoli dell' atroce danno patito sotto di lui, allorchè venti anni prima la loro Città soggiacque alla spada e al fuoco per opera dei suoi Tedeschi, sollevatisi tumultuosamente corsero ad atterrare il Palagio Reale, ch' erano stati costretti dall' Imperadore a rialzare, facendone un monte di sassi. Egli è ben ve-